

Domenica 3 aprile alle 11 a Casarsa la messa celebrata da mons. Marson

Il Noce festeggia 30 anni di presenza

Il "Noce" festeggia trent'anni di presenza nel territorio. Domenica 3 aprile, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Casarsa ci sarà la messa presieduta dal vicario generale mons. Orioldo Marson che, a nome del vescovo Pellegrini, manifesterà anche la riconoscenza della Chiesa diocesana per il servizio svolto, ponendosi "dalla parte dei bambini", come ama dire Luigi Piccoli (foto), entusiasta artefice e promotore di questa associazione di volontariato, simboleggiata dall'immagine di un albero - il noce per l'appunto, con profonde radici e una chioma che offre rifugio, protezione e nuova linfa.

Oltre ai numerosi volontari che hanno animato e continuano a sostenere i vari servizi, è prevista la presenza di alcuni sacerdoti che, in vario modo, hanno interagito e collaborato con questa realtà. Al termine della celebrazione ci sarà un cordiale brindisi presso il Centro Comunitario parrocchiale.

Ci siamo intrattenuti con Paola, per passare in rassegna alcuni "frondosi rami" di questo articolato servizio, che da sei lustri continua a mettersi dalla parte dei minori.

Il servizio di doposcuola è l'espressione più antica, il primo germoglio di questo frondoso albero. Dalla nascita, sino alla chiusura dell'anno scolastico 2015, ha seguito complessivamente 1400 ragazzi e ragazze delle elementari e medie, negli incontri pomeridiani e del sabato mattina, non solo per lo svolgimento dei compiti, ma anche per un servizio socio educativo. Oltre che della sede del "Noce", si avvale di ambienti situati a San Giovanni di Ca-

sarsa, messi a disposizione dal Comune. E' un esempio di indovinata collaborazione tra il mondo del Volontariato, della Scuola e dei Servizi sociali.

Anche il capitolo dell'affido si è delineato fin dagli inizi, grazie ad un crescente gruppo di coppie, che si rendono disponibili a divenire "affidatarie". Col tempo si è allargata la provenienza, superando il territorio provinciale. La legislazione, nel settore, è soggetta ad un dibattito. Si tratta di trovare un equilibrio

tra il breve periodo di accoglienza dei bimbi, per offrire un tempo di respiro alla famiglia naturale, e la disponibilità "sine die", che garantisce una continuità negli affetti, senza sostituirsi ai genitori. L'affido non intende essere una scorciatoia all'adozione. Sino ad oggi, 246 famiglie hanno frequentato i vari corsi di sostegno. Settanta di loro hanno accolto complessivamente 108 minori.

Il servizio "Casa famiglia", sorto nel 1991, favorito dalla presenza delle Suore, ha funzionato sino al 2006, accogliendo 52 bimbi. E' poi subentrata la "Casa mamma bambino", inaugurata nel 2012. Ha ospitato 18 mamme e 36 bimbi. Gli operatori interagiscono in collaborazione con i Servizi sociali, elaborando dei progetti personalizzati, che vanno fino ad un massimo di 18 mesi, stabiliti da regolamento.

Il "Sostegno a distanza" continua a mantenere un legame con le Suore della Provvidenza che, fin dagli inizi, hanno operato al "Noce". Gli opera-

tori si preoccupano di reperire dei sostenitori per i vari progetti in atto, con una particolare attenzione al Sud del mondo. Attualmente, grazie a 84 sostenitori, vengono aiutati circa duemila bimbi, e finanziati una decina di progetti comunitari.

Dal 2000 anche il capitolo delle adozioni viene affrontato, promuovendo dei gruppi di sostegno che possono evolversi in progetti specifici, con un "protocollo d'intesa", stillato con l'Azienda sanitaria n 5. Si opera per

"gruppi di lavoro": le famiglie in attesa e quelle che hanno già ottenuto l'adozione. Anche tra queste, l'accompagnamento è attento all'età dei bimbi: le problematiche che emergono con i più piccoli, non sono le stesse degli adolescenti. Ben 108 bimbi sono stati adottati da 81 famiglie. Altre 69 stanno facendo un cammino di preparazione.

Tra i servizi offerti dal grande albero del "Noce", troviamo i rami rigogliosi della cooperativa "Il piccolo Principe", il servizio socio occupazionale per disabili, la "fattoria sociale" impegnata nel progetto "la volpe sotto i gelsi"; il mercato della "bottega della solidarietà"; i distributori automatici del mercato equo solidale; il servizio di pre montaggio, assicurato a varie aziende e "il colore del grano", per i servizi offerti dalla "Casa mamma bambino".

Anche la redazione del settimanale *Il Popolo* porge gli auguri perché il "Noce" continui a crescere frondosi rami, per tanti lustri.

Leo Collin

